Temperatura di ieri
min. 18,3 - max. 31,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 18 alle 21

Osservatorio

Finalmente il pennacchio?

Nonostante la canicola continui a imperversare, il calendario segna già il 3 di settembre. Fra dodici giorni, quindi, stando alla promessa che l'ing. Rebecchini fece pubblicamente ad Aldo Natoli il 30 luglio scorso, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi per iniziare la sua normale attività.

Qualche sintomo di ripresa si nota già da qualche giorno negli uffici del Gabinetto del Sindaco. in un primo momento sembrava che quegli uffici stessero mettendo a punto le dichiarazioni programmatiche dell'ingegnere; in un secondo momento si disse invece che tutto il personale era impegnato a risolvere le ultime difficoltà che si frapponevano alla definitiva soluzione di annosi problemi. Alcuni pensarono che si trattava dell'assegnazione all'Acea delle centrali elettriche sul Sangro, strappate finalmente all'ingordigia della Terni e della Sme; altri sostennero che si trattava del Piano Regolatore e del piano edilizio popolare in relazione ai problemi degli sfratti e dello sfollamento delle scuole; altri giurarono invece che, in previsione della ri-

presa delle lezioni, in Campidoglio si stava pensando seriamente all'assistenza all'infanzia.

Tutte queste voci erano confermate da un discreto andirivieni di signori distinti e molto compiti: ingegneri, tecnici, professori? No: sarti

Proprio così: in Campidoglio, in questi giorni, si aggirano nascostamente sarti e costumisti, i quali niente hanno a che fare con scuole e case, con sfratti e centrali elettriche Essi stanno semplicemente studiando il costume da mettere addosso al signor Sindaco in occasione del congresso annuale dei Sindaci delle Capitali europee che si terrà a Roma nel prossimo autunno. Rebecchini era infatti rimasto molto seccato che soltanto lui, al congresso di Parigi dell'anno scorso, vestisse in borghese. Tutti, persino il suo collega di Mosca indossava una divisa con decorazioni; il Lord Mayor di Londra, poi, neanche a parlarne, con la feluca, lo scettro e tanti altri ammennicoli che, però, nella tradizione inglese hanno un preciso significato, come nella storia sovietica, le medaglie al valor militare o al merito civile che spiccano sulla divisa del Sindaco di Mosca rappresentano una parte viva e vivente di quella stessa storia.

Che cosa mai vorrà significare la divisa o il costume di cui vuol ricoprirsi il nostro Rebecchini? Una rivista a rotocalco, che sembra molto informata sulla questione, ci informa che, in mancanza di un costume tradizionale del Sindaco di Roma, Rebecchini pensò di vestirsi da gentiluomo romano del primo Ottocento, ma è certo che sua moglie avrebbe preferito una tunica alla Cesare-Ottaviano. Così per non compromettere la pace familiare, un noto costumista sarebbe riuscito a convincere il Nostro Primo a prendere le sembianze di un Senatore del Basso Impero che sarebbero le seguenti: giustacuore rosso con robone di tela d'oro; bastone d'avorio intarsiato nella mano sinistra e spadino con manico di madreperla al fianco, una collana d'acciaio al collo con patacca aurea e cogricapo col... pennacchio!

Evviva: ecco trovato il legame con la tradizione! Il pennacchio: non lo portavano forse i governatori fascisti? Ebbene, l'ing. Rebecchini con la scusa del Senatore del Basso Impero rinnoverà uno dei fasti al quale i romani più erano attaccati: il pennacchio, l'agognato pennacchio che farà inorgoglire i romani tutti, dal troglodita delle borgate allo sfrattato, dall'utente dei servizi pubblici allo scolaro. Che cosa importa se le case non saranno costruite, se le scuole saranno ancora occupate, se la luce costerà cara, se i tram saranno sempre zeppi, se le borgate puzzeranno ancora: il nostro Sindaco potrà vestire anch'egli il suo bravo costume e non avrà di che vergognarsi al cospetto dei suoi colleghi di Londra e di Mosca: anzi, col suo glorioso pennacchio li sovrasterà tutti e sarà il Sindaco più lungo del mondo.

Il più lungo... l'ess.

IL VOLTO DELLA CRISI CHE ATTANAGLIA LA CITTA'

Perfino comprare un buon libro a volte rappresenta un lusso

A colloquio con il poeta bancarellaro Antonio Tagliacarne e con l'editore Croce – Molti « sfogliano » ma pochi acquistano

IV

Quando la crisi avanza, non c'è settore produttivo che non venga leso. Ma per alcuni settori, quelli dedicati alla produzione di cose o generi che non siano di prima necessità per il compratore, il disagio economico si fa particolarmente grave. Uno di questi settori che da anni ormai continua la sua attività produttiva con limitatissimi margini di guadagno è quello del libro. Sia gli editori che i librai e i venditori di libri usati sono concordi nel dire che da quattro o cinque anni a questa parte la vendita dei libri è diminuita di circa la metà. Ci diceva, in questi giorni, Antonio Tagliacarne, poeta e venditore di libri usati, con una bancarella in via XX Settembre:

« Per noi venditori di libri usati, il termometro della crisi del libro è molto più sensibile che per un libraio o un editore. Restiamo qui sulle strade di Roma con le nostre bancarelle di libri per vendere in un giorno dieci o dodici volumi; ma quanta gente si ferma con interesse, vivo interesse, a spulciare tra le file di libri della mia bancarella? Cento, duecento e anche più. Che cosa fanno? Si fermano, cercano, quasi tutti trovano un libro che vorrebbero comprare, ma domandano il prezzo; non possono spendere, rimettono il libro al suo posto e se ne vanno guardandolo. Capirà quanto ci sia difficile di continuare a vivere con questo mestiere nelle attuali condizioni. Poi per noi c'è l'altra parte della clientela, quella che ci vende i libri usati. Ebbene, di questo tipo di clienti abbiamo una grande riserva nel ceto medio; e appena le condizioni economiche cominciano a peggiorare, ecco arrivare ogni giorno numerosi signori distinti, timidi, impacciati con grosse borse o valige cariche di libri. Hanno tutti una scusa: chi cambia casa, chi rinnova la biblioteca, ecc. Ma sono sicuro che quei libri sono, per molti, l'ultima risorsa per chiudere il bilancio di un mese. E di fronte ad una tale situazione, come si può pretendere che la gente venga a comprare libri? E le conseguenze arrivano fino a noi. Pensi che io giorni fa per prendermi un caffè e qualche sigaretta ho dovuto vendere qualche chilo di vecchi giornali che parlavano di me ».

Infatti di Tagliacarne, poeta e venditore di libri usati, i giornali hanno parlato spesso, ed egli ha pubblicato una decina di raccolte di poesie ottenendo segnalazioni e premi letterari tra cui, recentemente, il premio Gastaldi per la poesia.

Non è diversa l'opinione dei librai. La abbiamo sentita attraverso l'editore libraio Croce di via IV Novembre. Egli ci diceva:

« In primo piano la crisi che oggi ha colpito il settore librario, con tutte le conseguenze per le molte categorie di lavoratori interessate da questo ramo produttivo, è da attribuire alle sempre minori disponibilità economiche di chi vive del solo reddito di lavoro. Per noi librai ci fu, subito dopo la liberazione, un periodo di buona attività. Un grande desiderio di conoscere era allora diffuso in grandi strati del pubblico. Ma non fu fatto niente allora per alimentare e guidare questa grossa e spontanea spinta verso la cultura. Sorsero, pullulanti, editori nuovi che nell'attività editoriale altro non vedevano che una buona speculazione del momento; venne stampata una enorme quantità di libri, ma ogni iniziativa era affidata al caso. Nessuna iniziativa coordinatrice fu presa dalle Autorità responsabili per dare una guida ed una prospettiva a questa sete di cultura del popolo; si aggiunga il continuo peggiorare delle condizioni economiche, il continuo aumento dei prezzi dei generi di prima necessità e si avrà la crisi del libro.

Noi non vediamo come si possa uscire da una tale situazione. Il numero dei libri venduti diminuisce continuamente e d'altra parte gli editori annunciano nuovi aumenti di copertina sulla nuova produzione. E si deve dire che questi aumenti non sono dovuti alla esosità degli editori, ma in parte all'aumento delle spese generali ed in buona parte al fatto che di un libro oggi si tirano molte meno copie che qualche anno fa; naturalmente ciò porta ad aumentare sulla singola copia l'incidenza delle spese generali. In prospettiva, quindi, proprio per gli aumenti dei prezzi di copertina abbiamo una ulteriore diminuzione del ritmo delle vendite. Una ripresa ci sarà per la vendita dei libri di testo coll'apertura dell'anno scolastico, ma anche la vendita di questi libri diminuisce sempre più perchè si diffonde per forza di cose il libro usato che costa un po' meno ».

E così un altro aspetto della crisi del libro. Uno dei più delicati settori della produzione culturale abbandonato ad una lenta agonia.

CLEMENTE RONCONI

Opere di difesa dell'arenile di Ostia

Finalmente la Giunta capitolina ha disposto ieri sera la costruzione di opere di difesa del litorale ostiense e il riattamento di quelle sull'arenile prospiciente gli stabilimenti Plinius

F.G.C.I.: Domani alle ore 19 alla sezione Ponte si riuniranno le segreterie e i migliori diffusori della Federazione giovanile per la costituzione dei « Gruppi giovani amici de l'Unità ». Alla riunione, nel corso della quale verranno premiate le Sezioni che si sono distinte nella diffusione di lunedì, parteciperanno i compagni Pietro Ingrao, Otello Nannuzzi, Amerigo Terenzi.

LA GRANDE CAMPAGNA PER LA LIBERTA', LA PACE E LA CONCORDIA

Ingrao apre domenica all'Adriano il Mese della stampa comunista

Saranno diffuse sessantamila copie del nostro giornale - Cinquecento "U„ d'oro, d'argento e di bronzo in palio per le "Olimpiadi del Mese„

Domenica prossima il compagno Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale, aprirà ufficialmente il Mese della Stampa a Roma e Provincia, nel corso della tradizionale manifestazione al Teatro Adriano.

E' in vista di questa grande giornata che i comunisti in ogni rione di Roma, come in ogni Comune della provincia sono al lavoro. E' consuetudine, infatti, che il « Mese » a Roma si apra con un annuncio di grande rilievo per quanto si riferisce alla sottoscrizione e quest'anno, naturalmente, si vuole da parte di ogni sezione fare in modo che una tale tradizione si mantenga, anzi, se possibile, che il successo iniziale sia ancora più grandioso di quello degli scorsi anni.

Quest'anno, poi, c'è qualcosa di più per aprire degnamente il « Mese ». I compagni di Roma e della Provincia si sono infatti impegnati a diffondere per quella occasione 60.000 copie del nostro giornale. E naturalmente sono già al lavoro per raggiungere un simile obbiettivo; le prime prenotazioni sono arrivate all'Associazione « Amici » e da domani ne cominceremo a dare notizia. Una cosa però è certa: che anche la diffusione, come la sottoscrizione, sarà un grande successo.

Pietro Ingrao

A proposito dell'emulazione si aggiunge quest'anno un elemento nuovo alle tradizionali gare La Segreteria della Federazione, infatti — ne dà notizia un numero straordinario de « Il Partito » uscito ieri — ha lanciato un concorso di emulazione individuale denominato « Le Olimpiadi del Mese ». Con questo concorso verranno premiati i 500 capigruppo che si saranno distinti in tutte le attività del « Mese » in settembre, con l'assegnazione di 10 « U » d'oro, 150 « U » d'argento e 340 « U » di bronzo. Daremo nei prossimi giorni altri particolari e le prime notizie sull'andamento delle « Olimpiadi ».

Da domani nelle cave tre giorni di sciopero

Si sono riuniti ieri sera in assemblea generale i lavoratori delle Cave della Magliana e di v. Portuense. E' stato deciso all'unanimità che nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato verrà sospesa ogni attività in tutte le cave della zona di v. Magliana e di v. Portuense.

Adeguati acconti di fatto sui futuri miglioramenti contrattuali sono stati già concessi dai proprietari delle Cave STELFIERI, FANTINI, RUGGERI, BARONE, BARBARINO, SCIACCALUGA, MEZZACANE, che però saranno esclusi dallo sciopero solo a condizione che gli industriali sottoscrivano con i lavoratori un regolare accordo a carattere continuativo.

Partiti 80 bambini per le colonie INCA

Dal piazzale antistante la C.d.L., su comodi e moderni torpedoni, felici e contenti, sono partiti i bambini del 2. turno delle colonie organizzate dall'INCA-C.d.L.

Ottanta bambini, tra cui figli di dipendenti degli Enti Locali e di panettieri nonchè di disoccupati, sono andati così a prendere il posto di quelli che ieri l'altro hanno concluso il loro turno di un mese nelle colonie di Anzio e di Fiano Romano.

Anche questo secondo turno, come il primo, è stato reso possibile grazie allo slancio ed alla solidarietà concreta dei lavoratori, che hanno provveduto con i loro mezzi all'allestimento delle colonie.

Referendum elettrici

Il Comitato Direttivo del Sind. Prov. FIDAE ha convocato per domani alle 17,30 l'assemblea generale dei lavoratori della SRE e dell'UNES, per discutere circa il referendum indetto per la scelta del sistema previdenziale.

Come è noto, questo referendum, è stato indetto in base all'accordo del febbraio 1949

Alla assemblea, che avrà luogo nei locali dell'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta 54, interverrà il vice segretario della FIDAE Valentino Invernizi ed il segretario responsabile della C d L. Mario Brandani.

ANPI - Tutti i segretari di sezione dell'ANPI giovedì alle 19 alla Sezione Esquilino (piazza Vittorio 35). O.d.G.: Manifestazione e comizio 8 settembre.

DOPO CINQUE GIORNI DI FEBBRILI INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE

Un giovane falegname disoccupato arrestato per l'aggressione che costò la vita al Caucci

Lo scarno annuncio del Questore - Privazioni e sofferenze nell'esistenza dell'omicida - Salvatore Lazzari volle tornare in Riformatorio per poter mangiare! - Il movimentato sviluppo delle laboriose indagini

La questura Centrale ha ieri annunciato alla stampa che le indagini sulla tragica morte del dr. Livio Caucci sono state coronate dal più completo successo. L'annuncio è stato dato ai cronisti dal Questore Pòlito in persona, il quale ha detto testualmente: « Le indagini sono concluse. L'omicida è il diciannovenne Salvatore Lazzari. Egli ha pienamente confessato. Non posso dirvi altro, perchè l'Autorità Giudiziaria ce lo ha espressamente vietato ».

Poco dopo, l'omicida è stato trasportato a Regina Coeli, in automobile. All'uscita dalla Questura, c'è stata una scena commoventissima, la madre, che ignara attendeva notizie, lo ha visto e ha subito intuito la verità. Con un urlo si è abbattuta al suolo, in preda, ad una violenta crisi di nervi, gridando: « Figlio mio, ti ho perduto! ». Raccolta dai vigili del fuoco, la sventurata madre veniva quindi condotta al Policlinico in ambulanza.

La dichiarazione del Questore è stata fatta alle 17,20 in punto, nell'atrio di S. Vitale, dopo il breve colloquio con il dr. Pòlito, i cronisti si sono recati dal dr. Magliozzi, capo della Squadra Mobile. Magliozzi, strano a dirsi, non sembrava molto raggiante e ha accolto le felicitazioni e i complimenti dei giornalisti con tentennamenti del capo. Anch'egli si è trincerato dietro il divieto della Magistratura e, alle scarne informazioni del Questore ha aggiunto soltanto l'età e l'indirizzo dell'omicida: diciannove anni, via del Collegio Capranica 33.

Salvatore Lazzari

Orfano di padre

Era tutto ciò che volevamo sapere. A questo potevamo supplire con le nostre forze. Ci siamo subito recati nell'abitazione dell'omicida. Una vecchia casa nel cuore di Roma. Scale strette, muri imbiancati a calce, tre soli piani, soffitti di legno. Ci ha aperto una bambina, Nadia Scarabello, figlia del facchino Umberto, che è l'affittuario dell'appartamento. Salvatore viveva in subaffitto, in una modestissima stanza, con la madre Anna Ferrante, vedova Lazzari. Il padre dell'omicida, infatti, è morto nel 1943 sotto il terribile bombardamento americano che devastò S. Lorenzo. Era un onesto operaio. Rimasta sola al mondo con due figli piccoli da mantenere, Salvatore e Franco, la vedova affrontò coraggiosamente una vita di sofferenze e di duri sacrifici. A un certo punto, però, non riuscendo più a tirare avanti, non potendo insieme lavorare e badare ai due figli, chiese ed ottenne che Salvatore fosse chiuso in una casa di rieducazione. Questo avvenne al termine della guerra, quando il ragazzo aveva già vissuto alcune avventure, viaggiando attraverso l'Italia al seguito di un reparto di soldati americani, dei quali era diventato la mascotte. Salvatore fu quindi rinchiuso fra le tetre mura dell'« Aristide Gabelli », a Porta Portese. Ne uscì nel 1948, per l'asciare il posto al fratello Franco, che ha ora circa sedici anni.

Il ritorno a casa segnò per Salvatore l'inizio di una nuova vita. Aveva un mestiere, gli avevano insegnato a fare il falegname. Era finalmente e libero. Poteva trovare un lavoro Poiché i nostri lettori sanno perfettamente che cosa significa l'espressione « cercare un lavoro », non li tedieremo con il racconto dell'infinita serie di delusioni, di umiliazioni, di sofferenze che hanno reso amara la vita del giovane in questi ultimi anni. Basterà dire che egli imparò a sue spese che la nostra società concede una sola libertà: quella di morire di fame.

Oscuri precedenti

Dopo due anni di inutili tentativi, per non morire di fame chiese ed ottenne di rientrare in un riformatorio. Avrebbe avuto di cibo e la possibilità di perfezionarsi nel mestiere, che sentiva di conoscere troppo poco. Fu mandato a Tivoli, dove rimase un anno. Nell'agosto scorso, però, durante un campeggio, avvenne fra il Lazzari ed alcuni fanciulli qualche cosa di molto oscuro, che provocò un grave provvedimento disciplinare a suo carico: il trasferimento al reclusorio di rigore di Avigliano, donde fu dimesso recentemente.

Questi dati sommari bastano a tratteggiare con una certa approssimazione la figura dell'omicida. Senza voler anticipare giudizi, che spettano soltanto alla Magistratura, ci è sembrato giusto, però mettere in rilievo l'origine sociale del crimine di viale Gorizia.

Ma i nostri lettori saranno ora impazienti di conoscere attraverso quali indagini la Squadra Mobile sono riusciti ad identificare l'omicida. Si è trattato di una inchiesta molto complessa e tutt'altro che facile. Il dott. Caucci, però, prima di morire, aveva lasciato alla polizia, senza saperlo, una buona pista, anzi addirittura la chiave per risolvere il mistero. Il vecchio medico aveva l'abitudine di segnare su alcuni registri il nome, il cognome e l'indirizzo di chiunque entrava nel suo studio, sottolineando i nomi di coloro con i quali aveva avuto un rapporto, anche occasionale, di natura intima. La polizia ha scoperto che Caucci ha « conosciuto » in questi ultimi anni almeno trecento giovani, cifra davvero impressionante.

Se il Lazzari avesse dato al medico il suo vero nome, si sarebbe confuso con la massa di tutti gli altri e non sarebbe forse stato mai scoperto. Egli ha commesso invece un grossolano errore. Ha dato al Caucci il primo nome che gli è passato per la testa, quello di un giovane conosciuto al riformatorio, ora residente a Milano, con il quale era stato in rapporti di amicizia e con il quale aveva inoltre lavorato nello stesso laboratorio di falegnameria. Commesso il delitto, ha tentato di cancellare quell'unica traccia, senza riuscirvi. E si è perduto.

Studiando attentamente i registri dell'ucciso, Magliozzi, Santillo, Macera, Migliorini e Morlacchi sono riusciti a scoprire quella traccia e a risalire, passo passo, fino al Lazzari. Per far questo naturalmente, è stato necessario fermare e interrogare decine e decine di persone.

Ieri mattina circa sessanta giovani, tutti reduci dal riformatorio di Porta Portese, sono stati fermati e tradotti nei vari commissariati. Le impronte digitali di ognuno sono state poi confrontate con quelle prelevate nello studio e particolarmente sulla poltrona che fu trovata sopra il cadavere. Dopo un lavoro durato molte ore, la Polizia Scientifica ha scoperto che le impronte trovate sul luogo del delitto corrispondevano pienamente a quelle del Lazzari. Era la prova decisiva, dopo la quale è venuta la confessione.

La confessione

L'omicida ha detto di aver saputo da un tale che il dr. Caucci amava i giovani ed era disposto a pagarli. Ci andò giovedì sera con la scusa di farsi curare un eczema ad una coscia ed ebbe rapporti intimi con lui. Poi chiese il prezzo della sudicia prestazione, ma, con suo grande stupore, si sentì opporre un netto rifiuto. Doveva contentarsi della visita gratis! Un'ondata di rabbia gli salì alla testa, lo accecò. Balzò sul vecchio, lo colpì con una bastonata alla testa, lo tempestò di pugni all'addome, schiacciandogli la milza. Poi, come lo vide a terra, lo legò mani e piedi e lo imbavagliò con un pezzo del lenzuolo della sedia chirurgica. Poi sfilò dall'anulare del Caucci l'anello con sigillo, frugò affannosamente, rabbiosamente in tutto l'appartamento, riuscendo ad arraffare soltanto qualche banconota da mille nel portafogli. Lo squillo del campanello alla porta d'ingresso lo fece improvvisamente sobbalzare. Una telefonata gli aghiacciò il sangue nelle vene. Ebbe paura, aspettò che l'ignoto visitatore (l'uomo in blù) se ne fosse andato e subito si diede a precipitosa fuga, senza esser visto né dal portiere, né da alcun altro. L'anello lo rivendette per 15 mila lire a Campo de' Fiori. Stamane sarà sequestrato in casa del ricettatore

ACCOMPAGNATI DALL'ON. LUCIFERO

I figli del "re di maggio„ sarebbero giunti da Parigi

E' informato il Ministero degli Interni?

Ci è pervenuta ieri da fonte attendibile la notizia secondo cui sarebbero giunti alla Stazione Termini, con il direttissimo PR delle 16,15, proveniente da Parigi via Modane — un treno composto esclusivamente di carrozze letto — Maria Pia e Vittorio Emanuele Savoia, i quali erano accompagnati dall'on. Lucifero e da Maria di Borbone-Parma. Discesi dal treno, essi avrebbero attraversato il salone che immette sulla via Giolitti, dove erano ad attenderli due auto: una macchina americana targata Corpo Diplomatico, sulla quale prendeva posto l'on. Lucifero, ed una Fiat 1400 rossa, a bordo della quale salivano gli altri.

Informati della cosa da persone che si trovavano su quello stesso treno e che avevano riconosciuto in due dei viaggiatori i figli dell'ex re di maggio, ci siamo premurati di condurre, per quanto ci era possibile, una nostra particolare inchiesta, dalla quale è risultato che nello elenco degli occupanti le carrozze-letto del direttissimo di Parigi non figuravano i nominativi rispondenti ai quattro viaggiatori di cui sopra. Eppure le loro sembianze sono assai note perchè coloro che li hanno visti possano esser stati tratti in errore da una semplice somiglianza. Sono forse venuti in Italia sotto falso nome? Il Ministero degli Interni ne sa qualcosa?

Minaccia di demolizione per 6 baracche di S. Galla

Sei famiglie della borgata di Santa Galla nei pressi della Garbatella, vivono ora di drammatica apprensione per la minaccia, avanzata ieri mattina dai vigili urbani, di demolire altrettante baracche di legno costruite alla meglio dagli attuali occupanti in seguito a sfratti e a motivi legali, comunque, sempre al problema della deficienza di alloggi.

I vigili hanno annunciato che stamane si sarebbero recati di nuovo sul posto per ordine delle autorità comunali per procedere alla demolizione delle baracche e allo sfollamento di questa parte della borgata.

RACCAPRICCIANTE INFANTICIDIO A BRACCIANO

Una nonna taglia a pezzi il nipotino appena nato

Solo ieri si è venuti a conoscenza di un atroce crimine commesso giorni addietro a Bracciano da una donna, tale Claudina Valletti in Massari, la quale ha soppresso, appena nato, il bimbo che sua figlia Rina aveva dato alla luce. Il neonato era frutto di una relazione irregolare della ragazza e la Valletti, per nascondere l'accaduto, che riteneva fosse motivo di grande « disonore » per la famiglia, dopo aver assistito da sola la figlia durante il parto, afferrava il bimbo appena nato e lo tagliava a pezzi, che gettava poi nella tazza del gabinetto.

Il fatto accadeva tre giorni fa, durante la notte. Nonostante la infanticida abbia tentato di tener celato il suo delitto, nei giorni successivi tra gli abitanti del vicinato, cominciavano a circolare alcune voci sull'accaduto, voci che giungevano sino al maresciallo dei carabinieri, Zambito, il quale, messo in sospetto, si recava in casa Massari.

Qui trovava la giovane Rita che giaceva in letto ed appariva in gravi condizioni, in conseguenza della mancata assistenza medica durante il parto. Alle domande del maresciallo le due donne opponevano un ostinato mutismo. Questi procedeva allora al fermo di ambedue, inviando la puerpera all'ospedale locale, dove rimaneva piantonata, mentre la madre veniva tradotta in caserma. Dopo ripetuti interrogatori la Valletti finiva alfine per confessare il crimine. L'infanticida è stata tradotta ieri alle Mantellate.

Solidarietà ai familiari del contadino assassinato

Perdura e Genazzano la profonda impressione suscitata per l'avvenuto assassinio del povero bracciante Lucci Antonio, iscritto al nostro Partito. La commozione popolare è tutta rivolta ora verso la famiglia dello sventurato lavoratore, con la cui morte ben sette persone, la moglie e sei figli, si son visti precipitare nella tragedia. Per iniziativa dei partiti comunista e socialista è già stata promossa la costituzione di un Comitato di solidarietà per venire in aiuto alla numerosa famiglia del compianto Lucci.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino oggi le ricevute relative alle varie attività compiute nel concorso prov. di emulazione.

L'I.C.P. cita i propri inquilini anche per il vecchio canone pagato

Altre palesi illegalità nell'azione intimidatoria dell'Istituto Una interrogazione del senatore Grisolia al Consiglio comunale

Con la costituzione del comitato di coordinamento fra le categorie interessate, l'agitazione degli inquilini delle case popolari è giunta ormai a un punto decisivo.

Anche le autorità comunali naturalmente, e cominciare dal Consiglio, non potranno fare a meno di dire la loro parola E' di ieri l'annuncio che il consigliere comunale Grisolia si è fatto promotore di un'interrogazione sull'argomento diretta al Sindaco, nella quale il problema viene affrontato nei suoi aspetti di fondo.

« Il sottoscritto — dice infatti testualmente l'interrogazione — interroga l'on. Sindaco per conoscere il parere della Giunta sugli esosi aumenti che l'Istituto Case Popolari di Roma — in aggiunta ad altro sensibile aumento già praticato col 1° gennaio 1952 — intende applicare ai suoi inquilini: aumenti che porterebbero le pigioni da 1 a 25 rispetto all'antegueria, superando di oltre il 100% (cento per cento) gli aumenti consentiti ai privati proprietari di immobili; mentre, per gli artigiani ed i commercianti, il canone di conduzione sarebbe portato da 1 a 50 ed anche oltre, con una differenza di circa il 500% (cinquecento per cento) rispetto ai negozi di proprietà privata. Il sottoscritto chiede di sapere, inoltre, se e quale opera l'Amministrazione intenda spiegare per evitare che il gravissimo deliberato dell'I.C.P. — destinato ad incidere, se attuato, in modo esiziale nelle condizioni economiche di tutti gli inquilini dell'Istituto — continui a tenere in agitazione decine di migliaia di famiglie »

Nel frattempo, la presidenza dell'ICP, che già si era posta sul piano delle minacce, continua la sua azione intimidatoria nei confronti degli inquilini. Ma basterà esaminare l'assurdità di questa offensiva, anche sul piano strettamente legale, per rendersi conto del fatto che i dirigenti dell'Istituto hanno completamente perduto la testa di fronte al rifiuto degli interessati di corrispondere l'esoso canone con gli aumenti.

Il signor Leonardo Marino, per esempio, è stato citato al Giudice conciliatore per il pagamento della somma di lire 5.604, quale risulta dagli aumenti apportati al canone precedente di lire 2.685 (è da notare che si tratta di un aumento di oltre il cento per cento, mentre come è noto Bagnera aveva assicurato che le maggiorazioni toccavano percentuali massime dell'80 per cento nelle abitazioni popolari dei quartieri centrali!).

La citazione è completamente infondata e dimostriamo il perchè. Prima di tutto va notato che essa è stata redatta in data 28 agosto scorso, mentre la causa che l'ha originata è da ricercarsi nel fatto che il signor Marino « deve per pigioni scadute e non pagate fino al 31-8-1952 la somma di ... ». Si tratta di una citazione, insomma, redatta ben tre giorni prima che scadesse il termine concesso per legge all'inquilino per il pagamento della pigione.

In secondo luogo la citazione per lire 5.604 è veramente inconcepibile perchè il signor Marino, in data 26 agosto, come risulta dalla ricevuta del vaglia postale in suo possesso, ha pagato il canone senza maggiorazione di lire 2.685, che l'Istituto ha regolarmente incamerato e ciò è testimoniato dalla raccomandata che l'Istituto stesso ha inviato all'inquilino in data 29 agosto.

Come si spiega allora la citazione per l'importo della pigione maggiorato dell'aumento?

Comunque, il comitato di coordinamento sta facendo i suoi passi perchè, anche da un punto di vista strettamente legale gli inquilini abbiano la loro difesa. In questo modo, gli abusi sfacciati dell'Istituto avranno la risposta che meritano anche davanti al giudice, se sarà necessario.

AMICI DELL'UNITA'

TUSCOLANO: Questa sera alle ore 20, Convegno della stampa e propaganda debbono intervenire gli « Amici » e i diffusori stampa e gli agit-prop di cellula e.d.g.: « Mese della stampa ». Sarà presente un compagno della Federazione e del Comitato Provinciale.

TESTACCIO, ass. straordinaria cellula Mattatoio e Campo Boario.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi 3 ore 18: attivisti costruzione sede P. Bologna presso impr. Provera e Carassi. — Oggi 3 ore 20: ass. della cellula d. Primavalle.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 3 settembre (247-119): S. Febo. Il sole si leva alle 5.45 e tramonta alle 18.57.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 31, femmine 33; nati morti 1; morti maschi 21, femmine 11. Matrimoni trascritti 60.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18,3-31.8. Si prevede nuvolosità irregolare.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Salerno era X » al Manzoni e Augustus; « Lanciaggio » all'Arena Prenestina; « Fanfan la tulipe » al Capitol; « Uomini coraggiosi » al Cristallo; « La città in soggiorno » al Fiamenio; « Scampolo » al Verbano.

Concorsi

— Un concorso per esami a sedici posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico (gruppo 1) dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è stato bandito nello scorso mese. Domande al Ministero dei Trasporti non oltre il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale.

Culle

— La casa del compagno Bruno Rossetti, segretario della sezione Ludovisi e della compagna Marta è stata allietata dalla nascita di un bel bambino che si chiamerà Marco. Ai compagni felici e al neonato i migliori auguri della sezione e dell'Unità.

— Fabrizio è venuto ad allietare la casa del signor Alberto Lubenati. Giungano a lui e alla sua gentile consorte, signora Milena, gli auguri più fervidi del nostro giornale.

Nozze d'argento

— Il compagno socialista Antonio Marcucci e la sua gentile consorte, signora Adele, celebrano oggi il 25 anniversario del loro matrimonio. Agli sposi felici i nostri auguri di felicità

Offerte pervenute

— Per la piccola Bianca Maria Gallerini N.N. lire 1 000

Lutto

— La famiglia del compagno Domenico Agostini, del Comitato direttivo della sezione Quadraro, è stata colpita da un grave lutto: la morte del figlio Giovanni. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo all'obitorio, giungano al compagno Agostini le condoglianze fraterne della sezione e dell'Unità.

Convocazioni di Partito

SEZ. PARIOLI: Stasera ore 20 riunione extra C. D. cellule stradali.

PENSIONATI FERROVIERI: I comp. oggi alle 16 in via Bari 20.

CRAL: I comp. membri del C. D. del CRAL ATAC, Ospedalieri, Gas, Omi, Stefer, FF. SS. Acea, Comune, Sanatoriali, Teli, Poligrafico INA, PP.TT., oggi alle 17,30 in Fed.

METALLURGICI: Comp. C.D. di cellula delle OO.II., del GAS, capigruppo e attivisti domani alle 18,30 in Fed.

TUTTE LE SEZIONI invino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa e le tessere dei capigruppo per le « Olimpiadi del Mese ».

ESEZ. MACAO: Questa sera alle 19 Ass. Straord. del C.D. delle cellule

TUTTE LE SEZIONI e le cellule aziendali interessate per il lavoro in Provincia, già avvertite, invino domani alle ore 18 un compagno in Federazione

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 8,30-9: Canzoni — 11: Mus. Sinf. — 11,45: Romanze e sceneggiate — 12,15: Orch. Ingelmi — 13,15: Album Musicale — 16,30: Musiche da Film — 17: Orch. Savina — 18: Mus. operistica — 18,45: Pomeriggio musicale — 20: Mus. leggera — 21: Musichall — 22,45: Orch. Nicelli — 23,15: Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18,. — 10 11: Musica per tutti — 13: Orch. Ferrari — 14,30: Man: sulla tastiera — 14,45: Canzoni per voi — 15,15: I successi dell'altro ieri — 16: Sestetto Hampton — 16,15: Orchestra Franca — 17,30: Ballate — 18,45: Orch. Arrabbiata — 19,30: Danze — 21: Il segreto di Susanna di Wolf-Ferrari — 22: Angeli in otto strumenti — 22,45: Clarinettista Wanda Landowska — 21,15: Orch. De Martini — 23,45: Canti a sera — 24-1: Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Une larme du diable, mistero di Theophile Gautier — 22,30: La figlia del fuoco di Gerard De Nerval.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle « sole » disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione). Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12, 16-20

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO **STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

La conturbante Silvana Pampanini sostiene il più difficile e completo ruolo della sua carriera in « PROCESSO ALLA CITTA' » il film ispirato al processo « Cuocolo » che sarà presentato dalla 20th Century Fox